







## Al Palazzo Chigi di Ariccia Le 4 Giornate di Trilussa

A partire dal 2 giugno, presso la Sala Maestra di Palazzo Chigi ad Ariccia, L'associazione La Terzina – In partenariato con il Comune di Ariccia – presenta un calendario di eventi dal titolo LE “QUATTRO” GIORNATE DI TRILUSSA: un perfetto connubio tra poesia, letteratura, teatro, musica, un ritorno del Poeta tanto amato dal popolo dei Castelli Romani, luogo caro a Carlo Alberto Camillo Salustri in arte Trilussa.

All'Appuntamento intervengono il Sindaco Gianluca Staccoli, la Consigliera delegata alle Associazioni, Marchio IGP e Bandi Europei Anita Luciano e la Consigliera delegata alla Scuola Irene Falcone. È stato richiesto il contributo della Regione Lazio – Bando Lazio Crea S.p.A- Annualità 2022.

L'Evento è patrocinato da Enti d'eccellenza: MINISTERO DELLA CULTURA, Regione Lazio, Assessorato alla Cultura Roma Capitale, Comitato Nazionale per il Centenario dalla Nascita di P.P. Pasolini 100, CLICI (Centro di Lingua e Cultura Italiana Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”), Adi (Associazione degli Italianisti) ed è inserito nel programma estivo Ariccia da Amare

Sul palcoscenico relatori ragguardevoli: il professor L. Rino Caputo, già ordinario di Letteratura Italiana nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma “Tor Vergata” e Direttore della Rivista Internazionale Dante; il Cittadino Onorario prof. Aldo Onorati, Dantista; la prof.ssa Secondina Marafini, studiosa e editrice di Trilussa; con la partecipazione straordinaria della prof.ssa Florinda Nardi, Direttrice del Clici (Centro di Lingua e Cultura Italiana dell'Università di Roma “Tor Vergata”).

La parte artistica è affidata ad un ensemble di altissimo prestigio curato dal Maestro Mario Alberti, che vede la sua massima espressione artistica nel ‘Trilussa Cantato’ e in ‘Trilussa e Pasolini’, performances elaborate anche sulla base dello studio svolto presso l'archivio del Museo in Trastevere a Roma, dove, peraltro, tra gli altri cimeli testimonianze d'epoca, è stata ricostruita la ‘stanza di Trilussa’.

Accompagnato dagli Illustri Relatori, il pubblico conoscerà aspetti poetico-musicali anche inediti del Poeta, insieme al particolare legame che Pier Paolo Pasolini, di cui ricorre quest'anno il centenario della nascita, stabilì con Trilussa.

“È un onore, un piacere e una grande opportunità per Ariccia avere illustri personaggi in ambito letterario e musicale, un percorso artistico-culturale inedito dedicato al poeta Trilussa e del suo particolare legame con Pier Paolo Pasolini, nella cornice del prestigioso Palazzo Chigi, da sempre tenuto in gran conto dal mondo della cinematografia. Trilussa, Pasolini e Rosa Tomei sono poeti e intellettuali molto legati ai Castelli Romani, i nostri illustri relatori ci racconteranno aspetti inediti e intimi del loro rapporto con il nostro territorio” Dichiarò il Sindaco di Ariccia Gianluca Staccoli.

“Gli eventi in programma per celebrare la figura di Trilussa e il suo legame con Pier Paolo Pasolini e il nostro territorio sono una grande occasione per la nostra città, ulteriormente impreziosita dai patrocinii di altissimo valore che hanno reso possibile l'iniziativa. Le reti istituzionali abbondono i confini valorizzando la Cultura e i territori in tutto il loro essere” lo dichiarano Anita Luciano consigliera delegata ai rapporti con le Associazioni e Irene Falcone consigliera delegata alla Scuola.

Onorati: Se è lecito fare delle graduatorie, Trilussa è il maggior poeta in dialetto romano dopo Belli. Egli ha parzialmente italianizzato il vernacolo popolare del Belli, grazie e a causa dell'unità d'Italia, per cui Roma, divenuta Capitale della Penisola, da centro di smistamento del gergo è diventata il serbatoio delle parlate di ogni parte del Regno. Trilussa ha saputo cogliere il cambiamento, e ha canonizzato un nuovo dialetto. Il suo verso fluido, chiaro, apparentemente leggero, è una rivoluzione estetica nel suo campo, la quale è stata scambiata per una “emersione in superficie” nei temi e nel pensiero, quando invece la chiarezza è un punto di arrivo, una sorta di depurazione dalle incrostazioni dell'obbedienza inutile a un gergo che il popolo non parlava più. Così, egli, nella sua limpidezza espressiva, nasconde



